

LIFE+ Environment Policy and Governance

2007-2013

Aree

Territorio

EU 27 member states

Beneficiari: enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea.

Obiettivo generale:

LIFE è uno strumento finanziario europeo a sostegno di progetti dedicati alla tutela dell'ambiente e della natura che si basa Regolamento (CE) No 614/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Maggio 2007; in particolare LIFE+ (2007-2013) copre sia le spese operative della DG Environment che il cofinanziamento dei progetti.

Priorità

Priorità 1- Natura e biodiversità

Priorità 2 – Politica e Governance ambientali

Priorità 3- Informazione e comunicazione

Priorità 2	Obiettivo asse	Obiettivi specifici			
		1	2	3	4
Politica e Governance ambientali	Contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale comunitaria, ivi compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo così allo sviluppo sostenibile.	Contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di approcci strategici innovativi, tecnologie, metodi e strumenti	Contribuire a consolidare la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione e il monitoraggio della politica e della legislazione in materia ambientale.	Sostenere la progettazione e l'attuazione di metodi per il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che lo influenzano.	Facilitare l'attuazione della politica ambientale della Comunità, con particolare attenzione all'attuazione a livello locale e regionale.
		Obiettivi e priorità principali di cui all'Allegato II del Regolamento LIFE+		Obiettivo specifico nazionale	
	Settori di azione scelti come priorità nazionale annuale	CAMBIAMENTO CLIMATICO	<p>Stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.</p> <p>Settori di azione prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare l'attuazione degli impegni dell'UE ai sensi del protocollo di Kyoto nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e sviluppare una strategia post-2012 e un relativo programma di attuazione allo scopo di ridurre ulteriormente le emissioni di gas effetto serra fino al 2020. PROGETTI DIMOSTRATIVI ⇒ - Assicurare l'adattamento dell'economia e della società dell'UE, della natura e della biodiversità, delle risorse acquifere e della salute umana agli effetti avversi del cambiamento climatico (ad un incremento potenziale della temperatura di 2 gradi centigradi quale risultato di concentrazioni di gas serra) e mitigarne l'impatto. PROGETTI INNOVATIVI O DI DIMOSTRAZIONE ⇒ 		
		ACQUA:	<p>Contribuire al rafforzamento della qualità delle acque attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere valide condizioni ecologiche nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva quadro sull'acqua (WFD) entro il 2009.</p> <p>Settori di azione prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparare i programmi di misure a norma della direttiva quadro (WFD) e di misure integrative derivanti dalle direttive generali come ad esempio la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, la direttiva sull'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, la direttiva relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, la direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, la direttiva concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, la direttiva relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione. PROGETTI INNOVATIVI O DI DIMOSTRAZIONE ⇒ 		
			<p>"Le misure ulteriori dovranno essere individuate in via prioritaria nel settore dei trasporti (in particolare della gestione della mobilità in ambito urbano ed extraurbano), nel settore civile (con particolare attenzione all'edilizia scolastica), nel settore dell'agricoltura e nella promozione dell'eco-efficienza nei consumi industriali e civili (pubblici e privati)" dalla Delibera CIPE n.135/2007 "Aggiornamento della Delibera CIPE n.123/2002 recante revisione delle Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra", art.3 comma 3.</p> <p>"In materia di crisi idrica il MATTM deve operare con tutti gli Enti competenti perché si eviti uno stato emergenziale e si dia coerenza in chiave di sostenibilità e tutta una serie di interventi che devono essere visti e programmati nel loro insieme: i rilasci straordinari dei grandi invasi naturali e artificiali, l'integrazione delle fonti di prelievo, il contenimento dei consumi". dalla Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero 2008, punto 5.</p>		

		<p>INNOVAZIONE Contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie. Settori di azione prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'identificazione, la dimostrazione e la diffusione di tecnologie e pratiche innovative, attraverso la complementarietà delle azioni con quelle del programma quadro per la competitività e l'innovazione <p>PROGETTI DIMOSTRATIVI O INNOVATIVI ⇨</p>	<p>“ Rafforzare la ricerca scientifica e tecnologica sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Finanziare attività scientifiche e applicative riconducibili alle tematiche della qualità della vita e dei nuovi sviluppi tecnologici dei processi produttivi improntati alla sostenibilità”. dalla Delibera CIPE n. 57/2002 “ Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia” art. 1 , comma 5.6</p>
		<p>APPROCCI STRATEGICI Promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali. Migliorare il rendimento ambientale delle piccole e medie imprese (PMI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare attuazione al programma di assistenza per le PMI per il rispetto della normativa ambientale (Environmental Compliance Assistance Programme for SMEs) <p>PROGETTI DIMOSTRATIVI ⇨</p>	<p>“ la promozione di un ruolo attivo delle Amministrazioni locali a favore dell'innovazione ambientale nelle imprese locali: azioni di promozione della certificazione ambientale EMAS/ISO nelle aziende di servizio pubblico-private; con al diffusione di informazioni su tecnologie pulite e EMAS, con la valorizzazione degli sportelli unici...” dalla Delibera CIPE n. 57/2002 “ Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia” Punto 200</p>

Links utili:

<http://ec.europa.eu/environment/life/>

http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=2558

Scadenze:

Primo invito a presentare proposte del programma LIFE + (2007-2013). I candidati degli Stati membri sono invitati a presentare proposte alle autorità nazionali entro il termine del **21 novembre 2008**.

SINTESI PRIMO INVITO

Tipi di progetti:

Progetti di dimostrazione, di innovazione, riguardanti le migliori pratiche collegati ai settori di azione scelti come priorità nazionale annuale.

Documentazione da presentare

Le proposte devono essere redatte su appositi moduli di domanda. I moduli e la guida alle domande, contenente spiegazioni dettagliate sull'ammissibilità e sulle procedure, sono disponibili sul sito web della Commissione all'indirizzo:
<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

La proposta progettuale deve essere presentata con i seguenti documenti:

DOCUMENTO 1 in pdf.:

Devono essere compilati i form da A1 ad A7 e presentati come un unico file pdf a partire dall'originale, stampato, compilato e firmato in moduli cartacei formato A4. I richiedenti devono assicurare che il corrispondente file pdf sia di qualità leggibile (risoluzione massima di 300 dpi - il richiedente deve evitare di inviare file con una risoluzione maggiore, al fine di mantenere le dimensioni dei file gestibili).

DOCUMENTO 2 in pdf:

Devono essere presentati gli altri form tecnici (B e C), i form finanziari e i form degli indicatori di output come un unico documento pdf generato direttamente dal file elettronico dall'application form della proposta (cioè convertito, digitalizzato), al fine di garantire un file di dimensione relativamente piccola e di migliore qualità.

La proposta deve essere scritta in bianco e nero e in formato A4.

Una volta firmato, i beneficiari sono vivamente invitati a verificare se le firme sono ancora identificabili sulla stampa del modulo. In via eccezionale, possono essere presentati carte allegate alla proposta come parti separate dei documenti in formato pdf che sono state salvate direttamente dal loro formato originale e devono essere chiaramente etichettate come "maps" (filename). Questi file allegati possono essere presentati nei formati A4 o A3, e possono essere a colori.

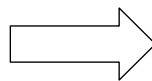
Inoltre, devono essere presentati gli **allegati finanziari obbligatori** che variano a seconda che si tratti di un ente pubblico o meno. Questi documenti devono essere presentati con un foglio a parte, un file di Excel (nel caso di "dichiarazione finanziaria semplificata") e come file pdf separato e stampabile in formato A4 (nel caso di calcolo profitti e perdite e stato patrimoniale, di relazione di revisione o certificato del revisore dello stato patrimoniale e del bilancio profitti e perdite, di dichiarazione dell'ente pubblico).

Percentuali di cofinanziamento comunitario

La percentuale massima del sostegno finanziario comunitario per LIFE+ Politica e Governance ambientali è pari al 50 % delle spese ammissibili.

Procedure di candidatura

Formulare la proposta nei 2 documenti pdf indicati compresi i form tecnici e finanziari e tutti gli allegati.
 Le proposte devono essere trasmesse su CD-ROM o su DVD in formato elettronico pdf a partire dall'originale scansionato dei moduli stampati su fogli A4.



Invio di tutta la documentazione entro il **21 novembre 2008** alle autorità nazionali competenti.